

**ADOZIONE LINEE GUIDA ED ELENCO SUPPORTI UTILI PER RELAZIONE DESCRITTIVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1442/2001 (RETE 'NATURA 2000')**

## IL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Visti:

- la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 e successive modificazioni, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nota come Direttiva "Uccelli";
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni, relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, nota come Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 che riporta per l'Italia l'elenco dei "Siti di importanza comunitaria" (pSIC) proposti e delle Zone di Protezione Speciale individuati ai sensi delle Direttive "Habitat" e "Uccelli";
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 "Attuazione del Piano regionale di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2000-2006";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1017 in data 22 giugno 1999 avente ad oggetto "Direttive 92/43/CEE Habitat e 79/409/CEE Uccelli - Indicazioni al Ministero dell'Ambiente per la designazione di Zone di Protezione Speciale" che elenca le aree censite ed individuate, come siti protetti o destinati ad esserlo a titolo della rete "Natura 2000", in quanto aree di particolare valenza e fragilità ai fini della conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della tutela degli ecosistemi;

- n. 2042 in data 21 novembre 2000 avente ad oggetto "Direttiva 92/43/CEE Habitat", proposta di siti di importanza comunitaria, revisione dei siti individuati con il progetto Bioitaly", con la quale la Regione Emilia-Romagna precisa l'elenco e la zonizzazione delle proposte di "Siti di importanza comunitaria" (pSIC) con riferimento al citato Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000;
- n. 1442 in data 17 luglio 2001 avente ad oggetto "Definizione procedure atte a garantire la coerenza fra Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 e le direttive comunitarie Habitat e Uccelli";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3098 in data 12 aprile 2002 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, avente per oggetto "Approvazione dell'elenco dei comuni interessati integralmente o parzialmente dalle aree denominate pSic (siti di importanza comunitaria proposti) e Zps (zone di protezione speciale) e dell'elenco dei relativi fogli catastali".

Visti, altresì:

- il Regolamento (CE) n. 1257 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga alcuni regolamenti;
- il Regolamento (CE) n. 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);

Considerato:

- che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1442/2001 definisce le Misure ed Azioni del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 in grado di determinare effetti di degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che caratterizzano le aree dei Siti di importanza comunitaria (pSIC) e delle Zone di protezione speciale (ZPS), con riferimento alle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli";

- che la stessa deliberazione della Giunta regionale n. 1442/2001 stabilisce la procedura di valutazione della coerenza fra gli effetti perseguiti dalle Misure e/o Azioni del Piano Regionale di Sviluppo Rurale elencate in apposito allegato alla deliberazione stessa, e quelli indicati nella normativa comunitaria afferente alla rete "Natura 2000, con particolare riferimento alle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", comprendente, fra l'altro, la presentazione da parte dei beneficiari di una relazione descrittiva degli interventi;
- che il Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione, in accordo con i competenti Servizi della Direzione Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa, ha predisposto le linee guida e l'elenco dei supporti utili che consentano agli interessati le necessarie verifiche e la efficace redazione della relazione descrittiva richiesta;
- che tale documentazione è stata illustrata nel corso della riunione del Comitato tecnico-amministrativo di cui alla L.R. 15/1997, art. 11, co.2, in data 24 aprile 2002, trovando riscontro favorevole;
- che si rende, pertanto, opportuno adottare le linee guida e l'elenco dei supporti utili per la relazione descrittiva di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1442/2001 (Rete "Natura 2000");

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2832 in data 17 dicembre 2001, concernente la riorganizzazione della struttura organizzativa dirigenziale della Giunta regionale;
- n. 3021 in data 28 dicembre 2001 con la quale sono stati approvati gli atti direttoriali di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della stessa Giunta regionale n. 2774 in data 10 dicembre 2001 recante "Direttiva sulle modalità di espressione dei pareri di

regolarità amministrativa e contabile dopo l'entrata in vigore della L.R. 43/2001";

Preso atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione, dott. Giorgio Poggioli, in merito sia alla regolarità tecnica che alla legittimità del presente atto ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. n. 43/2001 e della predetta deliberazione n. 2774/2001;

d e t e r m i n a

1. di adottare le linee guida e l'elenco dei supporti utili alla redazione della relazione descrittiva di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1442/2001 (Rete "Natura 2000"), approvando gli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, relativi a :
  - Allegato 1 - Linee guida per la redazione della relazione descrittiva indicata nella deliberazione della Giunta regionale n. 1442 in data 17 luglio 2001, comprensive di una traccia indicativa dei contenuti minimi della relazione stessa;
  - allegato 2 - elenco dei riferimenti documentali e dei supporti tecnologici utili per l'individuazione delle particelle catastali ricadenti nelle superfici "rete natura 2000";
2. di stabilire che la traccia indicativa richiamata al primo alinea del precedente punto 1) non costituisce un modulo aggiuntivo della documentazione richiesta a corredo delle domande sul Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006.

IL DIRETTORE GENERALE  
AGRICOLTURA  
(Dott. Dario Manghi)

**LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DESCRITTIVA****1. PREVENTIVA INDIVIDUAZIONE DELLE PARTICELLE CATASTALI RICADENTI NELLA "RETE NATURA 2000".**

I presentatori delle domande che riguardano Misure o Azioni del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 di cui occorre verificare la coerenza con le direttive europee "Habitat" e "Uccelli", devono verificare se le particelle interessate siano comprese nelle superfici della Rete Natura 2000. La verifica viene agevolata dai riferimenti documentali e dai supporti tecnologici descritti nell'allegato 2).

Si possono presentare i seguenti casi:

**1.1. Nessuna particella è compresa nelle superfici ricadenti nella Rete Natura 2000**

Non è necessario svolgere alcuna ulteriore verifica: non si deve redigere la relazione descrittiva.

**1.2. Le particelle interessate appartengono a fogli catastali interamente delimitati dalle aree PSIC e ZPS.**

Non occorrono ulteriori approfondimenti della fase di verifica, si deve procedere alla redazione della relazione descrittiva.

**1.3. Le particelle interessate appartengono a fogli catastali compresi parzialmente nelle aree PSIC e ZPS.**

Si deve redigere la relazione descrittiva, qualora sia accertato che le particelle ricadono entro i confini delle superfici della rete Natura 2000. La preventiva verifica riguardante le singole particelle, va effettuata ricorrendo all'ausilio dei supporti tecnologici di cui all'allegato 2).

La verifica può essere svolta anche presso le Province e le Comunità Montane, dotate dei supporti tecnologici necessari.

**2. RELAZIONE DESCRITTIVA.**

Se una o più particelle oggetto dell'intervento inserito in domanda, sono completamente o parzialmente interessate dalle aree della Rete natura 2000, il richiedente deve corredare la medesima istanza con la relazione descrittiva richiamata al

punto 2 della delibera di Giunta n. 1442/2001. Tale relazione deve contenere la descrizione e l'ubicazione cartografica delle opere e delle attività previste e degli elementi naturali presenti nell'area oggetto di intervento.

La relazione descrittiva potrà essere redatta utilizzando la traccia indicativa di seguito fornita, che soddisfa una raccolta sufficiente di informazioni necessarie alla valutazione da parte degli Enti competenti.

### **3. REDAZIONE DELLA RELAZIONE DESCRITTIVA.**

#### **3.1. Descrizione delle opere e delle attività**

La relazione potrà rimandare alla domanda per la descrizione delle opere e delle attività previste e oggetto di valutazione da parte degli uffici competenti.

L'ubicazione delle opere e/o attività sul territorio dovrà essere realizzata allegando alla relazione:

- la Carta Tecnica Regionale riportando la perimetrazione aziendale;
- la Planimetria catastale, evidenziando le particelle oggetto di intervento che ricadono interamente o parzialmente nella Rete natura 2000.

Qualora i suindicati documenti cartografici siano già inclusi negli allegati alla domanda, la relazione potrà rimandare alla domanda medesima. I documenti dovranno comunque riportare le informazioni relative alla perimetrazione aziendale e alle particelle catastali comprese interamente o parzialmente nella Rete natura 2000.

#### **3.2. Descrizione degli elementi naturali**

Relativamente agli elementi naturali già presenti in azienda, la relazione descrittiva deve,:

- riportare la relativa ubicazione, facendo riferimento esclusivamente alle particelle oggetto di intervento comprese nella Rete natura 2000;
- descrivere gli elementi naturali medesimi secondo le categorie indicate nelle "linee guida" per la redazione della relazione descrittiva, ovvero secondo altre categorie riferite comunque a documentazioni ufficiali.



**2.2. Planimetria catastale - Ubicazione delle attività****2.2.1.**

- L'indicazione dei riferimenti catastali su cui sono ubicate le attività, inclusa/e la/e planimetria/e catastale/i con l'evidenziazione delle particelle interessate, è già allegata alla domanda.

**oppure****2.2.2**

L'ubicazione delle attività viene indicata attraverso i riferimenti catastali, in particolare evidenziando le particelle interessate sulla/e planimetria/e catastale/i allegata/e alla presente relazione:

Comune	Foglio/i catastale/i	Particella/e

**2.3. Planimetria catastale - Ubicazione delle opere****2.3.1.**

- L'indicazione dei riferimenti catastali su cui sono ubicate le opere, inclusa/e la/e planimetria/e catastale/i con l'evidenziazione delle particelle interessate e la collocazione delle medesime opere è già allegata alla domanda.

**oppure****2.3.2**

L'ubicazione delle opere viene indicata attraverso i riferimenti catastali, in particolare evidenziandone la collocazione sulla/e planimetria/e catastale/i allegata/e alla presente relazione:

Comune	Foglio/i catastale/i	Particella/e

**2.4. Elementi naturali presenti nell'area oggetto di intervento.**
**2.4.1.**
 Nell'area oggetto di intervento non sono presenti elementi naturali.

**oppure**
**2.4.2**

L'ubicazione degli elementi naturali di seguito descritti, ricadono nelle aree indicate nei precedenti punti 2.2 e/o 2.3:

a) Maceri, laghetti e stagni	<input type="checkbox"/>
b) Zone umide permanenti d'acqua dolce o salmastra e/o prati umidi (prati con copertura parziale della loro superficie con uno strato d'acqua, almeno per parte dell'anno.	<input type="checkbox"/>
c) Risorgive e fontanili.	<input type="checkbox"/>
d) Alberi isolati, in gruppo o in filare (appartenenti a specie autoctone o naturalizzate, con esclusione pertanto di pioppi ibridi euroamericani e alberi da frutto).	<input type="checkbox"/>
e) Piantate (filari di alberi maritati con la vite).	<input type="checkbox"/>
f) Siepi, anche alberate.	<input type="checkbox"/>
g) Boschetti (costituiti da appezzamenti occupati da vegetazione arborea e/o arbustiva, di superficie inferiore o pari ad ettari 0,50).	<input type="checkbox"/>
h) Boschi (costituiti da appezzamenti occupati da vegetazione arborea e/o arbustiva, di superficie superiore ad ettari 0,50).	<input type="checkbox"/>
i) Prati permanenti e/o pascoli (comprese le praterie di vetta).	<input type="checkbox"/>
l) Prati permanenti arbustati e/o alberati (compresi i complessi macchia radura).	<input type="checkbox"/>
m) Altro (eventuali altri elementi naturali presenti nelle aree oggetto di intervento quali dune, rocce e detriti, ecc.):	<input type="checkbox"/>

Data

Firma

**RIFERIMENTI DOCUMENTALI E SUPPORTI TECNOLOGICI  
PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE PARTICELLE CATASTALI  
RICADENTI NELLE SUPERFICI DELLA "RETE NATURA 2000"**

**1. Riferimenti documentali: Elenco dei fogli catastali  
ricadenti nella Rete Natura 2000**

Il riferimento è la determinazione n. 3098 in data 12 aprile 2002 della Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, che approva l'elenco dei comuni interessati integralmente o parzialmente dalle aree denominate pSic (siti di importanza comunitaria proposti) e Zps (zone di protezione speciale) e dell'elenco dei relativi fogli catastali.

Tali fogli catastali, suddivisi per Comune, risultano classificati come interessati integralmente o parzialmente dalle aree pSIC e ZPS (aree della Rete natura 2000).

**2. Supporti informatizzati**

**2.1. Cartografia digitale dei perimetri delle aree pSic-Zps**

Esiste LA cartografia digitale dei perimetri delle aree pSic-Zps, scala 1:25.000, consultabile attraverso l'utilizzo del software GIS ArcView.

**2.2. Carta Tecnica Regionale**

Esiste la Carta Tecnica Regionale in formato *raster* digitalizzato in scala 1:250.000, 1:25.000 e 1:5.000, consultabile attraverso il software GIS ArcView.

**2.3. Foto aree**

Esiste una banca dati di foto aree (ortofoto), fornite da AIMA/AGEA, che possono essere consultate attraverso:

- utilizzo del software GIS Arc View;
- utilizzo del software GIS 2000 (o altre versioni precedenti);
- utilizzo del "Sistema Informativo della Montagna - S.I.M."

**2.4. Reticolo catastale**

Esiste una banca dati contenente il "Reticolo catastale", che si può consultare attraverso:

- utilizzo del software GIS 2000 (o altre versioni precedenti);
- utilizzo del "Sistema Informativo della Montagna - S.I.M."

### **3. Supporti informatici disponibili (software)**

#### **3.1. Sistema Informativo della Montagna (S.I.M.)**

Con l'utilizzo del software S.I.M. è possibile interrogare la base cartografica territoriale catastale fino al livello della particella, nonché realizzare visure catastali.

Importando il file dei poligoni delle aree della Rete natura 2000 in tale software, è possibile visualizzare direttamente la sovrapposizione del perimetro dei fogli e delle particelle catastali rispetto alle aree della Rete natura 2000.

Per importare nel S.I.M. il file dei poligoni delle aree della Rete natura 2000, è necessario convertire il sistema di coordinate dei medesimi poligoni al sistema "Gauss-Boaga".

#### **3.2. ArcView.**

La banca dati gestita con il software Arc View contiene le ortofoto AIMA/AGEA, i poligoni della Rete natura 2000, le Carte tecniche regionali (C.T.R.) in diverse scale, la perimetrazione delle Aree protette, il demanio regionale ed altre basi cartografiche.

Per identificare le particelle interessate anche parzialmente dal poligono della Rete natura 2000, occorre utilizzare contestuale il software applicativo "Gis 2000".

#### **3.3. Gis 2000**

Utilizzando il software "Gis 2000" è possibile visualizzare le particelle catastali sovrapposte alle ortofoto AIMA/AGEA, che dovranno essere confrontate per analoghe porzioni di territorio con le ortofoto visualizzate tramite ArcView, in cui verranno a loro volta sovrapposti i poligoni della Rete natura 2000.

L'identificazione dell'area di interesse sarà pertanto possibile confrontando direttamente sullo schermo del computer le visualizzazioni elaborate dai due tipi di software.

Qualora l'identificazione fosse più complessa, occorrerà stampare la visualizzazione da uno o entrambi i software per operare i confronti in modo dettagliato.